

Che agradirà della Contessa il cuore,  
Tornato è al Borgo il mio Figliuol Dottore.

*LaCon.* Mi rallegro davver.

*Belt.* Non ve l'ho detto?

*LaCon.* (Il mio piacer da questo pazzo aspetto

*Belt.* Il Signor Bernardino

Dopo, ch'ebbe la Laurea Dottorale

Non v'è più da neffun, mà da una Dama

Signor sì, ch'ei verrà.

*LaCon.* Sarà un' effetto della sua bontà.

*Belt.* Egli è per via, che viene,

Son venuto ad avvifarvi, son venuto

La visita appuntar, perchè sappiamo

Il trattar colle Dame.

*LaCon.* Bravo, bravo davver Messer Beltrame

*Belt.* (Anche questa Messere!)

*LaCon.* Or, che è Dottore

Mancagli un'altra cosa.

*Belt.* Cosa gli può mancar?

*LaCon.* Trovar la sposa.

*Belt.* In materia di questo

Io lascio fare à lui; verrà à vedervi,

Gli parlerete, è poi...

Basta vi aggiusterete frà di voi.

Eccolo, ch'egli viene

Sò quel, che mi conviene.

Signora, con licenza,

Ve lo lascio quà solo in confidenza.

(Parte.)

SCE-